



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DEPARTMENT OF THE ARTS



DOTTORATO DI RICERCA
IN STORIA DELL'ARTE
SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Q la
quadriennale
di Roma

La fine e altri inizi II

OLTRE LA CATASTROFE

a cura di Daniel Borselli, Raffaella Perna,
Roberto Pinto, Jannik Pra Levis

14-15 settembre 2023

Aula I Adolfo Venturi, Dipartimento di Storia Antropologia
Religioni Arte Spettacolo, Sapienza Università di Roma,
Piazzale Aldo Moro 5, Roma

La fine e altri inizi II

OLTRE LA CATASTROFE

**Workshop di ricerca a cura di
Daniel Borselli, Raffaella Perna, Roberto Pinto, Jannik Pra Levis**

Promosso dal Corso di Dottorato in Arti visive, performative, mediali
dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e dal
Corso di Dottorato in Storia dell'Arte della Sapienza Università di Roma
in partnership con Fondazione La Quadriennale di Roma

**14-15 settembre 2023 — Aula I Adolfo Venturi,
Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo
Sapienza Università di Roma — Piazzale Aldo Moro 5, Roma**

CALL FOR CONTRIBUTIONS

Negli ultimi tre decenni, la società e la cultura contemporanea hanno dovuto fronteggiare innumerevoli **annunci di fine**, nonché le difficoltà incontrate dagli altrettanto molteplici scenari "post-" emersi da un simile collasso teleologico nel ricomporre cornici epistemologiche e politiche adeguate per rimediare al senso di esaurimento ereditato dal Novecento. Laddove tale spossatezza societaria designa, per Fredric Jameson (1984), il tempo della post-modernità come un "presente continuo" e si traduce a livello culturale, nelle parole di Mark Fisher (2009), in un pervasivo ma illusorio rifugio nostalgico, l'incalzante dibattito sull'**emergenza climatica** suggerisce invece un reindirizzamento verso la posterità tanto delle istanze etiche quanto delle ansie generate dalla loro mancata realizzazione. Inedite patologie quali il "lutto ecologico" (Cunsolo ed Ellis, 2018), la "malinconia ambientale" (Lertzman, 2015) o la "solostalgià" (Albrecht, 2003) testimoniano da un lato lo smarrimento e l'impotenza del soggetto alle soglie della sesta estinzione di massa e, dall'altro, sollevano importanti interrogativi in merito all'individualizzazione delle responsabilità dell'attuale crisi. Proprio l'iniqua distribuzione delle responsabilità della devastazione ambientale – risultato di un deliberato progetto di *disconoscimento*, come opportunamente esposto da teoriche e teorici quali Donna J. Haraway, Jason W. Moore, Salvage Collective e ancora Fisher – permette di mettere a nudo il carattere universalizzante, essenzializzante e, dunque, sostanzialmente pacificatorio (Zylinska, 2018) di qualsiasi **narrazione apocalittica**.

In opposizione a un campo di azione e di studi così costituito, il workshop **La fine e altri inizi II: Oltre la catastrofe** vuole concentrarsi sulle ipotesi, tra arte e architettura, di alternative radicali allo status quo che le retoriche da "fine del mondo" implicitamente occultano e rinsaldano. L'evento punta a stimolare riflessioni sulla possibilità di una trasformazione etica ed estetica in senso ambientalista, antispecista e compostista, inserendosi nel solco delle **proposte transfemministe queer** di decostruzione situata della pretesa di universalità dell'*Anthropos* bianco, maschio e cristiano, così come dei progetti di **decolonizzazione** dello sguardo occidentale sugli attuali scenari di crisi, transitando per le possibili ridiscussioni del ruolo – e dell'impatto ambientale – delle istituzioni culturali e non solo. Senza limitarsi alla sola questione ecologica, abbracciando piuttosto il complesso delle "fini" che costellano la costruzione della cultura contemporanea, si intende inoltre incoraggiare una discussione dei paradigmi artistici emergenti "tra le rovine del capitalismo" (Tsing, 2015), quali il rapporto tra **arte e commons**, i tentativi di "**simpoiesi**" e "**contaminazione**" tra umano e non-umano, l'**attivismo** e la **partecipazione** tra dimensione peri-politica ed estetica, le forme di **radical pedagogy** e le condizioni per una progettazione architettonica e urbanistica **intorno e oltre al costruito**. Possono inoltre contribuire al dibattito, con le loro suggestioni, pratiche di *ri-mediazione* interessate all'incorporazione di prospettive *dopo* e *in assenza* dell'umano – evidenti nei recenti sviluppi delle connessioni tra IA, postumanesimo critico ed estinzione –, così come le potenzialità e i limiti della nozione di "**sostenibilità**" tra impulso ecologista, *green capitalism* ed ecofascismo.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per proporre la propria candidatura, è necessario inviare i seguenti materiali all'indirizzo mail lafineealtriinizi.workshop@gmail.com entro e non oltre il **30 giugno 2023**, indicando in oggetto "**Candidatura [Cognome]**":

- un **abstract** della propria presentazione di non più di 250 parole, corredato da un titolo e da 5 parole chiave;
- una **breve nota biografica** di non più di 150 parole, comprensiva di eventuale affiliazione accademica e una lista di pubblicazioni e/o progetti recenti rilevanti ai fini del proprio intervento.

La partecipazione all'evento è aperta a tutte le ricercatrici e i ricercatori, alle artiste e agli artisti impegnat* su questi temi; particolare attenzione sarà riservata alle proposte di dottorand* ed *early-career researchers*. Coerentemente con lo spirito della call, oltre alla tradizionale relazione orale sono benvenute modalità alternative di partecipazione al workshop quali, a titolo di esempio, video-essays, presentazioni performative, dialoghi interdisciplinari tra ricercator*; in quest'ultimo caso, si prega di specificare la metodologia in sede di abstract. Tutti gli interventi avranno una durata massima di 20 minuti e saranno seguiti da una breve discussione.

ORGANIZZAZIONE

Il workshop di ricerca *La fine e altri inizi*, promosso dal Corso di Dottorato in Arti visive, performative, mediali dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e sviluppato per la sua seconda edizione in partnership con il Corso di Dottorato in Storia dell'Arte della Sapienza Università di Roma e con Fondazione La Quadriennale di Roma, si propone come una piattaforma di discussione e diffusione per gli studi relativi all'arte contemporanea dal 1990, focalizzata su approcci interdisciplinari, con l'obiettivo di favorire la ricerca italiana emergente e promuovere la collaborazione tra atenei nazionali e internazionali.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Franco "Bifo" Berardi, *Disertate*, Roma-Palermo, Timeo Edizioni, 2023.

Rosi Braidotti, *Posthuman Feminism*, Cambridge-London, Polity Press, 2021.

Federico Campagna, *Cultura profetica. Messaggi per i mondi a venire*, Roma, Tlon, 2023 [2021].

Dipesh Chakrabarty, *The Climate of History in a Planetary Age*, Chicago, Chicago University Press, 2021.

Kim Charnley, *Sociopolitical Aesthetics: Art, Crisis and Neoliberalism*, London-New York, Bloomsbury, 2021.

Kate Crawford, *Né intelligente né artificiale. Il lato oscuro dell'IA*, Bologna, Il Mulino, 2021 [2021].

Massimo De Angelis, *Omnia sunt Communia: On the Commons and the Transformation to Postcapitalism*, London-New York, Zed Books, 2017.

T.J. Demos, *Against the Anthropocene. Visual Culture and Environment Today*, Berlin, Sternberg Press, 2017.

Silvia Federici, *Re-enchanting the World: Feminism and the Politics of the Commons*, Binghamton, PM Press, 2019.

Angelika Fitz, Elke Krasny [a cura di], **Critical Care: Architecture and Urbanism for a Broken Planet**, Cambridge-London, Architekturzentrum Wien-The MIT Press, 2019.

Carlos Garrido Castellano, **Art Activism for an Anticolonial Future**, New York, State University of New York Press, 2022.

Richard Grusin [a cura di], **After Extinction**, Minneapolis-London, University of Minnesota Press, 2018.

Donna J. Haraway, **Chtulucene. Sopravvivere su un pianeta infetto**, Roma, NERO Editions, 2019 [2016].

Geert Lovink, **Extinction Internet**, Amsterdam, Institute of Network Cultures, 2022.

Sandro Mezzadra, Brett Neilson, **The Politics of Operations: Excavating Contemporary Capitalism**, Durham-London, Duke University Press, 2019.

Olga Mink, Reon Brand [a cura di], **Co-Emerging Economies: Exploring Radical Perspectives on Post-Anthropocentric Economies**, Eindhoven, Baltan Laboratories, 2022.

Massimiliano Nicola Mollona, **Art/Commons. Anthropology Beyond Capitalism**, London-New York, Zed Books, 2021.

Jason W. Moore, **Antropocene o Capitalocene? Scenari di ecologia-mondo nell'era della crisi planetaria**, Verona, Ombrecorte, 2017 [2016].

Timothy Morton, **Iperoggetti. Filosofia ed ecologia dopo la fine del mondo**, Roma, NERO Editions, 2018 [2013].

Laura Raicovich, **Lo sciopero della cultura. Arte e musei nell'epoca della protesta**, Busto Arsizio, Nomos, 2022 [2021].

Legacy Russell, **Glitch Feminism**, Roma, Giuliano Perrone Editore, 2021 [2020].

Salvage Collective, **La tragedia della lavoratrice. L'alba del proletarocene**, Roma, NERO Editions, 2022 [2021].

Anna Lowenhaupt Tsing; Heather Swanson; Elaine Gan; Nils Bubandt [a cura di], **Arts of Living on a Damaged Planet: Ghosts and Monsters of the Anthropocene**, Minneapolis, University of Minnesota Press, 2017.

Joanna Zylińska, **La fine dell'uomo. Una controapocalisse femminista**, Rogas Edizioni, Roma, 2021 [2018].

In copertina: Agnese Spolverini, *Meet me at the end of the world*, 2021
Courtesy l'artista e Adiacenze. Ph: Flora del Debbio